

Analisi e commenti

Decreto dignità e split payment: professionisti di nuovo esclusi

4 Settembre 2018

Ritoccato l'ambito applicativo del meccanismo della scissione dei pagamenti; le modifiche operano per le prestazioni per cui è emessa fattura successivamente al 14 luglio 2018

Thumbnail
Image not found or type unknown

Lo *split payment* non si applica alle prestazioni di servizi (rese alle pubbliche amministrazioni) i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte: è una delle novità introdotte, in ambito fiscale, dal decreto dignità. In tal modo, quindi, i compensi dei professionisti vengono esclusi dal perimetro operativo del meccanismo della scissione dei pagamenti (**articolo 12**, DI 87/2018).

Split payment o scissione dei pagamenti

Lo *split payment*, disciplinato dall'**articolo 17-ter**, Dpr 633/1972, è stato introdotto dalla legge di stabilità 2015 con l'obiettivo di arginare l'evasione da riscossione dell'Iva (articolo 1, **comma 629**, lettera b, legge 190/2014).

In sintesi, il meccanismo prevede che, in ordine agli acquisti di beni e servizi effettuati dalle pubbliche amministrazioni (per i quali queste non siano debitori d'imposta, ossia per le operazioni non assoggettate al regime di inversione contabile), l'Iva addebitata dal fornitore nelle relative fatture deve essere versata dall'amministrazione acquirente direttamente all'Erario anziché allo stesso fornitore, scindendo quindi il pagamento del corrispettivo dal pagamento della relativa imposta.

Successivamente, il DI 50/2017 ha esteso l'ambito applicativo dello *split payment* a tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'Istat nonché di altri soggetti considerati ad "alta affidabilità fiscale", come, ad esempio, società controllate dallo Stato e società

controllate direttamente dagli enti pubblici territoriali (**articolo 1**).

Lo stesso decreto, inoltre, aveva abrogato la norma secondo cui lo *split payment* non si applicava ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito (compensi dei professionisti).

Il DI 148/2017, inoltre, ha ulteriormente ampliato il perimetro applicativo del meccanismo della scissione dei pagamenti, estendendolo a tutte le società controllate dalla pubblica amministrazione (**articolo 3**).

Si ricorda, peraltro, che il dipartimento delle Finanze pubblica e aggiorna costantemente gli **elenchi** delle pubbliche amministrazioni e delle società tenute all'applicazione dello *split payment*.

Le novità del DI 87/2018

Il decreto dignità, modificando l'articolo 17-ter, interviene nuovamente sull'ambito applicativo della scissione dei pagamenti stabilendo che le relative disposizioni non si applicano alle prestazioni di servizi (rese alla Pa), i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito ovvero a ritenuta a titolo di acconto per prestazioni di lavoro autonomo (ex **articolo 25**, Dpr 600/1973). In altri termini, quindi, i compensi dei professionisti vengono nuovamente esclusi dall'applicazione dello *split payment* (come previsto dalla disciplina originaria).

Le nuove norme, peraltro, si applicano alle operazioni per cui è emessa fattura dopo il 14 luglio 2018 (data di entrata in vigore del decreto dignità).

Disciplina dello split payment: rinvio

Per una panoramica sulla normativa (anche attuativa) e sulla prassi in materia di scissione dei pagamenti si rinvia ai seguenti articoli pubblicati su questa rivista:

- ***Split payment: passa per internet la verifica dei soggetti obbligati***
- ***Split payment: ancora dettagli per avviare al meglio il sistema***
- ***Split payment: oltre i dettagli, una vera e propria scansione***
- ***Split payment Iva: arriva l'autorizzazione Ue***
- ***Split payment: in caso di adesione, nessun limite al recupero dell'Iva***
- ***Meccanismo dello split payment: si applica fino al 30 giugno 2020***
- ***“Nuovo” split payment: il Mef fissa le modalità di attuazione***
- ***Split payment: un nuovo decreto per precisare i soggetti destinatari***

- ***Split payment ad ampio raggio: le novità in vista degli adempimenti***
- ***Nuovo split payment: ambito soggettivo***
- ***Nuovo split payment: l'ambito oggettivo***
- ***Nuovo split payment: gli adempimenti previsti***
- ***Nuovo split payment: acconto, rimborsi e regime sanzionatorio***
- ***Acconto Iva e split payment: regole per i calcoli di fine anno***
- ***Split payment "allargato": firmato il decreto attuativo***
- ***Gli elenchi split payment hanno efficacia costitutiva***
- ***Ambito applicativo split payment: arrivano i chiarimenti dell'Agenzia.***

di

Gennaro Napolitano

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/analisi-e-commenti/articolo/decreto-dignita-e-split-payment-professionisti-nuovo-esclusi>